

CRONACA QUI

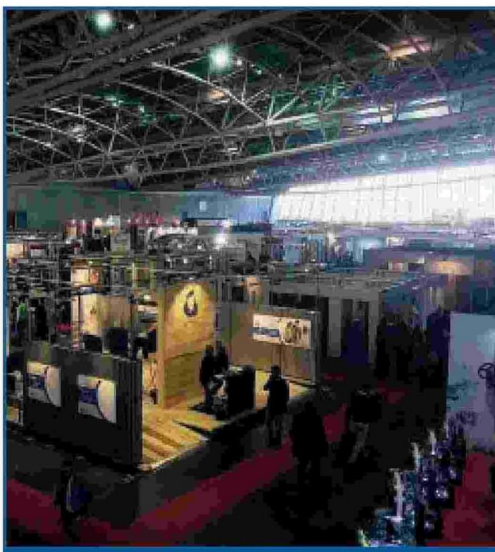
17 novembre 2017

quotidiano

**IL SALONE** I dati dell'Ance alla prima giornata di Restructura

# Dalle ristrutturazioni affari per 47 miliardi

→ Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo rappresentano il 38% del valore di quelli totali nel comparto delle costruzioni e sono pari a 47 miliardi di euro. I dati sono stati forniti dall'osservatorio dell'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili, durante la prima giornata di Restructura, il salone dedicato a riqualificazione, recupero e ristrutturazione in scena all'Oval del Lingotto fino a domenica. In tutto sono circa 28mila i visitatori attesi a frequentare gli oltre 250 espositori presenti all'edizione di quest'anno, la trentesima. Un laboratorio all'interno del quale ha una parte molto attiva anche Cna costruzioni Piemonte, come sottolineato dal presidente Andrea Talaia. «Quest'anno - ha spiegato Talaia - mutuando un progetto nazionale nato alcuni anni fa anche su iniziativa di Cna, Restructura è protagonista degli Stati generali delle costruzioni che mettono insieme tutte le sigle delle rappresentanze di settore per rivendicare il ruolo delle costruzioni e della loro filiera nello sviluppo del paese». «Rispetto al 2008 - ha poi ricordato Ilario Peila, presidente Cna Torino - in Italia, le costruzioni hanno perso 500mila posti di lavoro che diventano 800mila con l'indotto». Secondo Peila «occorre contrastare la crisi e il lavoro nero con determinazione». Presente alla giornata di aper-



Restructura si terrà fino a domenica all'Oval del Lingotto

tura anche Aniem Piemonte, l'associazione delle imprese edili e manifatturiere. Secondo il presidente Marco Razetti, «rispetto al passato le esigenze abitative sono cambiate poiché è cambiato il profilo sociale della cosiddetta fascia grigia, oggi rappresentata da persone con bisogni complessi che guardano al bene "casa" come a una risorsa indispensabile per uscire dalla propria situazione di bisogno. Diventa quindi prioritario rispondere a questa nuova e mutata domanda, offrendo

non solo case a prezzi accessibili, ma veri e propri luoghi rigenerativi, e ponendo l'attenzione al recupero dell'esistente, ovvero sfruttando l'opportunità della demolizione e ricostruzione». «Promuovere la qualità in architettura è infatti un obbligo etico per chi costruisce. Alla ricerca - ha poi concluso - deve essere affiancato un approfondimento di tipo tecnologico per rendere i nuovi spazi abitativi edificabili a costo contenuto, innovativi e sostenibili».

**Leonardo Di Paco**